

BELGIRATE - VILLA DAL POZZO

I Beretta

La famiglia Beretta abitava una delle palazzine raffigurate nel quadro del 1630, ma successivamente volse l'attenzione a nord del paese, acquistando dalla Fabbriceria parrocchiale, nel 1727, «una pezza di terra detta a due riali». A inizio Ottocento la famiglia pare non avere più un ruolo di rilievo in paese, e in epoca imprecisata vendette la proprietà.

È tradizione che la villa sia stata un dono di nozze, nel 1827, di Ferdinando Arborio Gattinara duca di Sartirana e marchese di Breme alla moglie Luigia Dal Pozzo dei principi della Cisterna. Notizia da verificare ma non priva di attendibilità se, come sembra, la villa già apparteneva a Ludovico di Breme, zio di Ferdinando; c'è tuttavia da rilevare come gli attuali Dal Pozzo d'Annone e i Dal Pozzo Cisterna siano due casate ben distinte.

Arborio di Gattinara, marchesi di Breme, duchi di Sartirana

Ludovico di Breme (1780-1820) fu personaggio di primo piano nel panorama italiano di primo Ottocento: pur avendo scelto la carriera ecclesiastica fu scrittore, saggista e con Pietro Borsieri tra i fondatori del "Conciliatore", il giornale dei romantici italiani. Fu autore di un manoscritto, interrotto nel 1816: *Il romitorio di S. Ida*, nel quale scriveva: «Venni a passare un altro autunno in grembo alla montagnuola che sovrasta a Belgirate sopra il Lago Maggiore. Dio! Dio! un doloroso contrapposto di menfítico fasto e del più sudicio squallore mi stava davanti agli occhi».

Possiamo quindi supporre che Ludovico abbia acquistato a Belgirate la casa dei Beretta. Dopo la tragica morte del fratello Filippo, annegato nel Ticino, Ludovico si trasferì a Torino per sostenere i nipoti, ma la sua salute si aggravò e dopo tre mesi di "penosissima" malattia morì il 15 agosto 1820.

Filippo aveva lasciati orfani il figlio Ferdinando e tre figlie. Ferdinando di Breme (1807-1869), dopo il matrimonio con Luigia Dal Pozzo della Cisterna, si trasferì a Parigi dove visse per alcuni anni, e dove morirono di morbillo la figlia e la moglie a soli 37 anni. Ferdinando ritornò in Italia nel fatidico 1848 e si occupò della villa di Belgirate e del suo parco. Morì a Firenze dopo lunga malattia nel gennaio del 1869, ma a quella data la villa di Belgirate risultava di proprietà del cav. Gottardo Accossato.

Dal Pozzo di Annone

A fine secolo un altro cambio di proprietà che vede protagonista la nobile famiglia Dal Pozzo marchesi di Annone.

Cristina di Belgioioso

Cristina Trivulzio Belgioioso (1808 – 1871), certo tra le figure più eminenti nel panorama italiano dell'Ottocento, fu patriota, giornalista e scrittrice.

Celebre il suo ritratto, eseguito verosimilmente nel 1828, da Francesco Hayez. L'anno seguente Cristina fu costretta a rifugiare all'estero e a Parigi, dove nel 1843 il pittore tedesco naturalizzato francese Henri Lehmann (1814-1882) le eseguì un altro ritratto che si conserva nella villa Dal Pozzo di Belgirate.

Per capirne la provenienza occorre ricordare che la madre di Cristina, Vittoria Gherardini, aveva sposato in seconde nozze Alessandro Visconti d'Aragona, consignore di Oleggio castello, dove Cristina trascorse alcuni periodi della gioventù. La sorella Virginia sposò Bonifazio Dal Pozzo, e il figlio Claudio ereditò la dimora di Oleggio, trasformandola in una monumentale villa. Il successivo acquisto fu la villa di Belgirate, certo prima del 1907, visto che donna Maura Dal Pozzo vi nasce nel 1907.

Si spiega così la presenza del quadro nella villa di Belgirate.

Vittorio Grassi



